



*Al Ministro
delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

Al Presidente
Stefano BONACCINI
Presidente della Conferenza dei Presidenti delle
Regioni

Al Presidente
Antonio DECARO
ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani

Al Presidente
Michele de PASCALE
UPI- Unione Province d'Italia

Oggetto: Verifica situazione organizzativa del sistema di trasporto pubblico locale in relazione alla progressiva riapertura dell'attività didattica in presenza e analisi della gestione del servizio pubblico in sicurezza.

Come noto, al fine di consentire che l'attività didattica in presenza non generi criticità al rispetto dei limiti del 50 per cento della capienza di riempimento dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale previsti per contrastare i contagi da COVID-19, sono state approntate diverse soluzioni, anche normative. In particolare, sono state approvate specifiche disposizioni per la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale necessarie a modulare, in tale contesto, domanda e offerta del servizio, tra le quali è utile ricordare:

- l'articolo 200, comma 1, del decreto legge n. 34/2020 che, al fine di garantire la regolarità e la continuità del trasporto pubblico, ha istituito un fondo pari a 500 milioni di euro diretto a compensare i mancati ricavi da traffico delle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale e a coprire i costi aggiuntivi per la sicurezza sanitaria (mascherine, sanificazione, ecc.) sostenuti in conseguenza della crisi epidemiologica da COVID-19. Tale fondo è stato successivamente rifinanziato dall'articolo 44, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2020 n.104 e dall'articolo 22 ter della legge 176/2020, per un totale di risorse stanziato dalle varie leggi di spesa pari a 1.037.173.181,25 euro, di cui 937.000.000,00 già ripartiti;

- il DPCM 3 dicembre 2020, articolo 1, comma 10, lettera s), che ha previsto l'istituzione di "Tavoli operativi" presso ogni Prefettura per favorire anche il coordinamento, a livello locale, tra la programmazione delle attività didattiche e la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale, operando sulla differenziazione degli orari scolastici e dei servizi commerciali al fine di evitare punte di sovraccarico del servizio pubblico;
- l'articolo 22 ter, del decreto legge 28 ottobre 2020 n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020 n. 176, che ha stanziato 190 milioni di euro per servizi aggiuntivi occorrenti nel 2021 per fronteggiare esigenze di trasporto conseguenti alle misure di contenimento della diffusione del COVID 19, prevedendo altresì che, nei limiti di 90 milioni di euro, le Regioni e i Comuni possano ricorrere, mediante apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori economici ed esercenti il servizio di trasporto passeggeri su strada ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218, nonché ai titolari di licenza per il servizio di taxi o di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente;
- l'articolo 1, comma 816, della legge di bilancio del 30 dicembre 2020 n. 178, che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, un fondo con una dotazione di 200 milioni di euro per l'anno 2021 finalizzato *"all'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti, occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento derivanti dall'applicazione delle linee guida in materia di trasporto pubblico ..."* e ha previsto, in linea con l'articolo 22 ter, del decreto legge 28 ottobre 2020 n. 137, che le Regioni e i Comuni possano anche ricorrere, mediante apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori economici ed esercenti il servizio di trasporto passeggeri su strada ai sensi della legge 11 agosto 2003 n. 218, nonché ai titolari di licenza per il servizio di taxi o di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente;
- l'articolo 1, comma 790, della medesima legge di bilancio che ha previsto l'istituzione di un fondo di 150 milioni di euro per l'erogazione, nell'anno 2021, dei servizi di trasporto scolastico dedicato.

I "Tavoli prefettizi" citati, tra l'altro confermati con funzioni anche di monitoraggio dal DPCM 2 marzo 2021, hanno permesso, anche grazie all'ampia partecipazione dei soggetti pubblici competenti, prima della ripresa delle attività didattiche il 7 gennaio u.s., alle Autorità scolastiche locali, agli Enti programmatori dei servizi di trasporto pubblico locale e alle Aziende esercenti tali servizi di predisporre programmi coordinati di attività che consentano, sino a giugno 2021, sia la didattica in presenza al 75 per cento degli studenti delle

scuole superiori di secondo grado sia il riempimento dei mezzi di trasporto pubblico locale nei limiti del 50 per cento della loro capacità.

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il decreto del 4 febbraio 2021, n.61, ha dato applicazione all'articolo 22 ter, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, e all'articolo 1, comma 816, della legge di bilancio del 30 dicembre 2020, n. 178, definendo, d'intesa con la Conferenza Unificata, i criteri con cui ripartire le risorse stanziata nell'esercizio 2021, pari a 390 milioni di euro, per la produzione dei "servizi aggiuntivi" programmati nell'ambito delle attività istruttorie dei richiamati "Tavoli prefettizi".

Inoltre, con lo stesso Decreto Ministeriale è stata assegnata alle Regioni e alle Province autonome un'anticipazione di 195 milioni di euro in base alle criticità evidenziate dai Rappresentanti regionali e dalle Prefetture ed è stato previsto di considerare, ai fini della ripartizione definitiva delle risorse stanziata, oltre ai programmi dei servizi aggiuntivi e ai relativi oneri, anche gli "eventuali costi sostenuti per i servizi programmati ma non svolti per motivazioni di carattere sanitario, ...".

Allo stato, in merito all'entità dei servizi aggiuntivi in parola, dai dati acquisiti direttamente dalle Regioni, risultano programmati, a tutto giugno 2021, 85.333.619 servizi aggiuntivi/km, con un utilizzo aggiuntivo di 6.144 mezzi ed un costo complessivo di circa 320 milioni di euro.

Nel quadro costituzionale delle competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni la programmazione, la gestione, l'organizzazione, l'efficientamento e la qualità del servizio del trasporto pubblico locale non può che essere affidata alla specifica competenza del sistema degli enti territoriali e locali e alle relative Aziende di trasporto pubblico locale. La gestione del servizio di trasporto pubblico locale è strettamente legata a quella economico-funzionale dei servizi nel territorio e trova negli enti territoriali il luogo naturale delle competenze programmatiche e di indirizzo. Una gestione inefficiente può, d'altra parte, provocare situazioni di differenziazione dei servizi e marcate disuguaglianze tra i cittadini. Per tale motivo è necessario assicurare un servizio di trasporto pubblico locale che garantisca ovunque il giusto equilibrio tra domanda e offerta di trasporto e il rispetto dei medesimi standard qualitativi.

In tale contesto, oltre alle consistenti risorse che lo Stato ha riconosciuto in questo anno emergenziale al settore del trasporto pubblico locale con i provvedimenti richiamati e al fine di definire un più omogeneo ed efficiente quadro giuridico ed economico del settore, lo scorso gennaio è stata istituita presso il Ministero una Commissione di studio presieduta dal Prof. Bernardo Giorgio Mattarella e composta da esperti della materia e dai rappresentanti delle Regioni, delle Province e dei Comuni, nella prospettiva di arrivare a una

concreta attuazione del federalismo fiscale, individuando anche forme di efficientamento e razionalizzazione del servizio attraverso l'attuazione dei costi standard, e definire criteri uniformi per la ripartizione dei contributi statali, al fine di garantire livelli adeguati dei servizi su tutto il territorio nazionale.

Il mio Dicastero, in piena sintonia con il Ministero dell'Interno, ha già avviato il monitoraggio dei servizi aggiuntivi e delle attività che saranno svolte per il tramite dei richiamati "Tavoli prefettizi" e la piena competenza delle Regioni e delle Province autonome per la programmazione dei servizi medesimi, anche alla luce delle disposizioni del decreto legge 1 aprile 2021, n. 44 e del decreto legge n. 41 del 22 marzo 2021 che, all'articolo 29, ha stanziato ulteriori 800 milioni per la compensazione dei mancati ricavi e per coprire i costi emergenti per la sicurezza sanitaria (mascherine, sanificazione, ecc.) sostenuti in conseguenza della crisi epidemiologica da COVID-19.

Da ultimo, va ricordata la necessità di un'attenta applicazione da parte delle Aziende di trasporto pubblico locale delle prescrizioni previste dalle *"Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19"*, allegate al DPCM del 2 marzo u.s., relative alle misure di sistema, con particolare riferimento al rispetto da parte degli utenti delle raccomandazioni ivi previste, nonché delle prescrizioni relative alla igienizzazione, sanificazione e disinfezione dei mezzi pubblici e alla installazione, anche in modo graduale, privilegiando i mezzi di trasporto maggiormente utilizzati dagli utenti, di appositi dispenser per la distribuzione di soluzioni idroalcoliche per la frequente detersione delle mani.

Nell'ambito della collaborazione che deve sempre essere perseguita tra i livelli di governo della Repubblica, credo sia opportuno costituire un tavolo permanente per verificare insieme, anche alla luce di quanto sopra rappresentato, la situazione organizzativa del sistema di trasporto pubblico locale, con particolare riferimento alla piena operatività dei programmi dei servizi aggiuntivi, nonché per le eventuali criticità che potrebbero verificarsi in seguito alle prossime e auspiccate riaperture delle attività scolastiche delle scuole superiori di secondo grado e di quelle commerciali e produttive. Al tempo stesso, ritengo che il tavolo potrebbe contribuire a costruire un percorso per definire le modalità di gestione del trasporto pubblico locale funzionale alla ripresa delle attività sociali, culturali, formative ed economiche a seguito del progresso della campagna vaccinale e delle altre misure di prevenzione che verranno adottate in futuro.

Pertanto, le SS.LL. saranno invitate a partecipare a una riunione che si terrà in modalità telematica che sarà organizzata con la massima urgenza, previo contatto tra le rispettive segreterie.

Enrico Giovannini

